

Associazione culturale *Devolution Club*

RELAZIONE all'Assemblea ordinaria (Roma, 15 marzo 2013)

PREMESSA

Settima Assemblea ordinaria del *Devolution Club*.

Non senza aver caldamente ringraziato Melina Decaro e i suoi collaboratori che hanno accettato di ospitarci nella LUISS "Guido Carli", prestigiosa Università romana ove hanno già avuto luogo diversi nostri seminari e una Assemblea, ci apprestiamo ad analizzare quanto l'associazione ha compiuto nell'anno trascorso e verso quali prospettive essa si orienta.

Nel 2012 il *Devolution Club* ha compiuto il suo decennale, momento di svolta di un'esperienza che – se si guarda alle date significative – si snoda tra il 2002 e il 2006, ovvero tra la sua nascita come gruppo di ricerca e la trasformazione in associazione culturale.

Queste date, che si tornano a citare a vantaggio di chi per la prima volta partecipa all'Assemblea, dicono davvero poco se non si guarda ai numerosi convegni, seminari, giornate di studio e colloqui costituzionalistici che sono stati tenuti in Italia e all'estero, e ai molti importanti progetti di ricerca che il *Devolution Club* ha promosso o in cui è stato ed è tuttora, in varia misura, coinvolto. Ma parlare di eventi non è tutto: il percorso finora compiuto non può infatti essere compreso fino in fondo se ci si limita alla descrizione di una mera sequenza di incontri e progetti scientifici collocati nel campo del diritto pubblico comparato e del pensiero costituzionale, e se non si pensa anche allo spirito dialogico e alla condivisione di idee che, sebbene ancora in modo imperfetto, intendono formare l'*humus* dell'associazione.

Per esempio, nel 2012 non sono stati realizzati particolari momenti celebrativi: non se ne è ravvisata la necessità, e se proprio si deve pensare a un incontro "del decennale" sia sufficiente fare mente locale al Convegno "*Dimensione provinciale e governo multilevel in Italia e nell'Unione Europea*" tenuto il 28-29 settembre in Ascoli Piceno (e di cui si dirà meglio più avanti). Piuttosto, nello spirito del primo decennio di vita del *Devolution Club* va posta in risalto la produzione di idee che, se ben concretizzate, daranno un buon impulso alla vita associativa: tra queste, la collana *Nuovi studi di diritto pubblico estero e comparato*, i progetti di ricerca, la nuova organizzazione federativa, le proposte seminariali.

LO STATO DELL'ASSOCIAZIONE

Il *Devolution Club* conta oggi 159 soci provenienti da 37 Università italiane.

Come dimostrano le cifre riportate più avanti, se considerato in assoluto il numero dei soci è relativamente stabile. Tuttavia occorre valutare le sue variazioni interne.

Solo tre soci, in passato, hanno lasciato il *Devolution Club* dichiarando esplicitamente questa volontà; diversi altri l'hanno fatto, si direbbe, per manifesta cessazione di interesse. Il tutto rientra nella fisiologia associativa: in fondo, ogni associazione è simile a un corpo vivente, con rapporti che si stringono, altri che si diradano, e altri che cessano per fattori endogeni o esogeni. A differenza di altre associazioni, il *Devolution Club* non prevede clausole di espressa cessazione dell'appartenenza per morosità o per incompatibilità o a causa di dissenso o per altri motivi; ma di certo il mancato versamento di quote per un quattro o cinque anni è motivo che autorizza a sospettare una ben scarsa adesione associativa, o la volontà di non darle seguito. Tale pertanto l'unico motivo per cui un numero relativamente congruo di soci è stato non eliminato, ma trasferito dalla lista ufficiale a una lista secondaria i cui componenti ricevono

alcune comunicazioni sulle attività del *Devolution Club* ma a cui non si riconosce lo *status* pieno che compete a chi è in regola con gli adempimenti (es. partecipazione ad assemblee, anche telematiche; sconti su pubblicazioni, coinvolgimento in determinati eventi). Tale è una politica che non ha alcun intento discriminatorio ma che più semplicemente è funzionale a salvaguardare, per quanto possibile, l'integrità del senso di appartenenza associativa. D'altra parte, non sono mai mancate nelle nostre *newsletters* accorate esortazioni a far coincidere l'adesione di socio con la regolarità della contribuzione annuale, come del resto avviene in ogni associazione che condivide con noi la sindrome dell'irregolare quotazione degli associati, croce di ogni tesoriere. Come si evince dalla lettura dei conti associativi 2011 e 2012 oggi presentati a parte all'approvazione assembleare, la difficoltosa o incompleta raccolta delle quote associative limita la funzionalità organizzativa dell'associazione e ne condiziona negativamente le opportunità di miglioramento (es. borse per giovani studiosi partecipanti a convegni, progetti di ricerca, ecc.).

Nella fase in cui il *Devolution Club* era un semplice gruppo di ricerca gli aderenti erano circa 400, ma erano meri recettori di nostre informazioni riuniti in una *mailing list*: ma ciò non fondava un rapporto associativo, ma solo interesse per la nostra attività. Alla svolta del 2006 i soci erano 100, e quindi: 2007=128; 2008=149; 2009=169; 2010=151; 2011=158; e 2012=159. Una discreta stabilità numerica, determinata dal fatto che i vuoti lasciati dai soci trasferiti nella lista secondaria sono stati colmati da nuove adesioni di persone tendenzialmente più partecipative. Inoltre il Direttivo non ha mai perseguito una politica di "reclutamento" di massa o di aggregazione corporativa.

Ma quel che in definitiva conta è, come già detto, lo spirito con cui l'associazione opera, ovvero uno spirito tutt'altro che di categoria in cui prevalgono non le gerarchie accademiche bensì la disponibilità a condividere occasioni di riflessione scientifica in cui le diverse generazioni di studiosi esperti e giovani promesse corrispondano in posizione di pari dignità. Pertanto, sebbene non si possa certamente definire come corale la partecipazione dei soci alle proposte del *Devolution Club*, una parte non trascurabile di essi coopera ai progetti di ricerca e ai diversi momenti convegnistici e seminariali.

Una menzione a parte meritano i soci onorari e il Comitato scientifico. I primi annoverano alcuni tra i più autorevoli giuscomparatisti e costituzionalisti del nostro Paese. In varie occasioni essi hanno dato un prezioso contributo all'attività dell'associazione sotto il profilo sia del *patronage* sia degli incontri scientifici. Numeroso, ma purtroppo non sufficientemente valorizzato, il Comitato scientifico: formato esclusivamente da studiosi stranieri, diversi tra i quali comunque individualmente coinvolti in attività associative (es. come *discussants* in seminari e convegni, e oggi in buona parte come *referees* della collana), potrebbe ricoprire un ruolo più incisivo, ma la scarsità di fondi è di grave ostacolo alla sua partecipazione collegiale.

Ancora in alto mare sono sia l'apertura alle adesioni di soci esteri, sia la formazione dei *clubs* locali: entrambe sono innovazioni da tempo programmate. Per alcuni *clubs* locali sono stati individuati – almeno sulla carta – i referenti che in Italia e in alcuni Paesi esteri (Regno Unito, Francia, Spagna) potrebbero efficacemente dedicarsi all'organizzazione e all'animazione di queste cellule che, nel loro insieme, aprirebbero il passo verso quella struttura federativa di cui si discorreva già nel 2006 e renderebbero più fluide e partecipative le dinamiche interne dell'associazione. Alcuni contatti sono in corso e alcune disponibilità già dichiarate, e pertanto si spera che nel 2013 questa nuova articolazione, che non richiede modifiche statutarie, possa realizzarsi sebbene in via sperimentale in alcune sedi-guida.

Una netta battuta d'arresto ha subito, da alcuni mesi a questa parte, la comunicazione interna all'associazione, con riguardo non alle *newsletters* ma al sito www.devolutionclub.com.

Le prime, riservate ai soci ma inviate anche a liste collegate, restano sempre un canale informativo rudimentale ma capillare e sufficientemente efficace.

Il *website*, vittima di un attacco di pirateria informatica, è stato congelato per circa tre mesi, il che ha recato un sensibile danno alle possibilità di diffusione al grande pubblico di notizie, documenti, materiali scientifici, ecc. inerenti alla nostra associazione. Ultimamente il sito è stato ripristinato, e ciononostante il Direttivo ha deliberato di modificare il proprio impegno con

il *webmaster*, passando da un rapporto di volontariato ad uno contrattualizzato, allo scopo destinando un'apposita voce del preventivo 2013.

AGIRE COME UN THINK TANK: IDEE E PROGETTI

È ormai fuor di dubbio che il *Devolution Club*, già all'epoca del suo esordio promotore di progetti di ricerca e ad essi partecipante sia attraverso le classiche unità operative, sia con unità proprie, si stia affermando come *think tank*: ovvero come organizzazione – nel nostro caso associativa, non remunerata, volontaria e tutto sommato “leggera” sia nella struttura che negli organi direttivi – che produce idee, lancia progetti affidandone la realizzazione ad altri e dando loro un apporto di sostegno, e lavora alla formazione di una rete di contatti sia con alcuni Dottorati sia con ricercatori e istituzioni di ricerca e culturali in Italia e altrove. Si pensi ai legami stabili con il Regno Unito (qui in particolare con il *Constitutional Law Group*, alquanto promettente) e la Francia, e a quelli in via di costruzione con Spagna, Germania, Danimarca, America Latina (con il supporto, si spera, della Sezione italiana dell'*Instituto Iberoamericano de Derecho Constitucional*) e se possibile con il mondo islamico (v.PRIN 2012).

L'economia intellettuale che è propria di un *think tank* prende forma, come già detto, nella formulazione di idee e di progetti di ricerca, nei quali trovano origine gli incontri convegnistici e seminariali. Per quanto possibile nessuno di tali incontri, in cui si concretizza la riflessione progettuale che matura e trova sviluppo in alcuni strati dell'associazione, è fine a se stesso. Pertanto si proverà a ricostruire in quale modo il *Devolution Club* ha operato nel 2012 fino alla data di questa Assemblea mettendo in relazione tra loro i suoi percorsi progettuali e gli incontri realizzati.

In primo piano si colloca il

- **VI Seminario annuale “La sovranità nell'evoluzione degli studi giuspubblicistici” (Roma), LUISS, 14 marzo.**

È l'odierna puntata di un ciclo giunto ormai alla VI edizione e il cui filo conduttore un po' fantasioso, ma ben centrato (l'idea ci è stata offerta a suo tempo da Otto Pfersmann, che è tra i più attenti nostri consiglieri) è “*Il diritto nelle Università europee: scienza, prudenza o arte?*”. L'iniziativa si condensa in una *Lectio Magistralis* tenuta da autorevoli studiosi: (Alexandra Braun, 2007; Raoul van Caenegem, 2008; Otto Pfersmann, 2009; Paolo Grossi, 2010; Javier Garcia Roca, 2011), ai quali oggi si unisce il Professor Gaetano Silvestri, che tutti ringraziamo per esserci venuto a trovare dalla Corte Costituzionale. Scopo del Seminario annuale è guidare la meditazione del *DevClub* lungo i percorsi della scienza giuridica italiana ed europea, fornendo elementi di ricostruzione di un itinerario intellettuale che ponga tra loro in comunicazione grandi tematiche di respiro costituzionalistico e l'evoluzione degli spunti interpretativi loro afferenti. A detta dei più giovani, che a tali incontri partecipano in buon numero, i Seminari annuali danno un elevato contributo sul piano formativo.

Quanto ai progetti di ricerca, fatta eccezione per la fase 2002-06, l'impegno del *Devolution Club* sotto il profilo dell'attivazione di progetti di ricerca in proprio non ha trovato vie autonome soprattutto a causa della rarità di finanziatori (e relative di fonti di finanziamento) favorevoli a una associazione ad organizzazione leggera e per molti aspetti ancora informale. Molto più proficuo è invece il percorso dei PRIN, sperimentato già con il ciclo 2004 quando il *Devolution Club* era appena un embrione di associazione, e in seguito fortemente sviluppato.

Attualmente l'azione del *Devolution Club* si colloca sullo sfondo di tre PRIN, nel senso che dal confronto di proposte che hanno trovato sviluppo nel Direttivo o per l'iniziativa di un coordinatore che ha espresso la volontà di collegarsi all'associazione sono scaturite in modo le idee di fondo che in seguito hanno preso forma in progettazioni compiute, ovvero :

*** PRIN 2008 “Costituzioni e sicurezza dello Stato: scenari contemporanei e linee di tendenza”.**

5 unità di ricerca (Bari, Roma LUMSA, Roma Sapienza, Roma Tre e Siena) più alcune aggregate (Parma, Stato Maggiore Esercito, Scuola Superiore di Polizia). Coordinatore: Alessandro Torre.

Progetto ormai concluso che celebrerà il suo Convegno finale a Roma, presso l'Università Roma Tre, il prossimo 18-19 aprile (i soci hanno già ricevuto il programma).

Nel 2012 ha realizzato il Convegno *"Il segreto di Stato: profili italiani e comparativi"* (Bari, 10-11 maggio), di cui nel 2013 saranno in pubblicazione gli atti. Sempre a Bari, un evento collaterale a questo PRIN è stato il Convegno *"Sicurezza, legalità e sviluppo: analisi e prospettive per la crescita del territorio"* (9-10 novembre 2012), organizzato dall'associazione *"Apulia Onlus"* con cui il *Devolution Club* ha inaugurato una *partnership* che potrebbe concretizzarsi ulteriormente, nel 2013, in una Giornata di studi sullo *status* costituzionale delle forze armate nell'Unione Europea, attualmente allo stadio di ipotesi.

*** PRIN 2010-11 "Giurisdizione e pluralismi"**

8 unità di ricerca (Bari, Calabria-Cosenza, Napoli 2, Napoli "Partenope", Trento, Trieste, Udine). Coordinatore: Roberto Toniatti,

Progetto finanziato con successo e da poco avviato, ha recentemente tenuto la sua riunione iniziale e ha in programma il Seminario *"Le trasformazioni costituzionali del secondo millennio: scenari e prospettive dall'Europa all'Africa"* (Bari, 8-9 luglio 2013), che si svolgerà in collaborazione con l'ADI (Associazione dottorandi e dottori di ricerca italiani).

(Un secondo PRIN 2010-11, sul tema *"Le emergenze costituzionali. Un'indagine comparativa sulle crisi come fattori efficienti di trasformazione dello Stato"*, non era ammesso a finanziamento).

*** PRIN 2012 "Il costituzionalismo dell'Islam"**

9 unità di ricerca (Bari, Bologna, Enna, Milano Statale, Napoli "Federico II", Roma LUISS, Roma LUMSA, Roma Sapienza, Salerno). Coordinatore: Alessandro Torre.

Progetto attualmente sotto selezione. Dettagli (si spera positivi) in seguito.

A parte il PRIN 2008 dei cui sviluppi era data di volta in volta evidenza nelle relazioni assembleari degli ultimi anni, la storia dei PRIN 2010-11 e 2012 è tutta da scrivere.

Quanto al metodo impiegato nella promozione dei progetti di ricerca finanziati, già in passato – in risposta a critiche mosse nei nostri confronti da interlocutori esterni – era stato illustrato ai soci quali rapporti vi siano tra *Devolution Club* e i PRIN: il primo è matrice di suggerimenti, è statutariamente un'associazione, ed ha un bilancio povero e integralmente alimentato dalle quote dei soci; i secondi realizzano i temi suggeriti, vi confluiscono (e sono i più) molti ricercatori che non sono soci, e sono adeguatamente finanziati. Pertanto ben poco resta da aggiungere se non sottolineando come sia alla luce di tali ultime osservazioni che possono essere messi in evidenza sia il ruolo seminale che il *Devolution Club* sta esercitando da anni nel campo della ricerca italiana (e non si può negare che sia un ruolo per certi versi protagonista), sia il contributo che esso sta oggettivamente offrendo alla "messa in rete" di vari gruppi di studiosi impegnati nella comparazione giuridica, nell'indagine pluridisciplinare e nell'osservazione di ampio scenario sulle trasformazioni costituzionali.

GLI INCONTRI DEL 2012 (BREVE VERIFICA) E PROGRAMMA 2013

Oltre a quelli collegati ai PRIN, tre incontri di rilievo sono stati tenuti nel 2012:

- **Seminario *Libertà e diritti nella storia costituzionale anglo-britannica*: Milano (Univ.Milano Bicocca), 13 aprile.**

Incontro tenuto in *partnership* con il Dipartimento Giuridico delle Istituzioni Nazionali ed Europee dell'Università di Milano-Bicocca, e rientrante fra i *Seminari di Storia Costituzionale* del *Devolution Club* e in collegamento culturale con la collana *Il Monitore Costituzionale*. Relazioni di G.Rebuffa, C.Martinelli, J.Frosini e A.Torre, e Tavola rotonda moderata da A.Bardusco e con G.Vigevani, E.Gianfrancesco e S.Troilo. Un caldo ringraziamento a Claudio Martinelli per l'eccellente organizzazione Grande affluenza, e dibattito partecipato e vivace. Atti di prossima pubblicazione (entro 2013).

- **VII Colloquio costituzionalistico italo-britannico: Londra (Istituto Italiano di Cultura), 21 maggio, sul tema *The Referendum in the United Kingdom*; relatore:**

Dennis Kavanagh (Univ.Liverpool); presidente: Brendan Donnelly (Federal Trust); discussant: Peter Leyland.

Incontro tenuto in una sede ormai classica, con la *partnership* dell'Istituto Italiano di Cultura, del *Federal Trust*, della *London Metropolitan University* e, per la prima volta – del *Constitutional Law Group* con cui è stata creata un'intesa di collaborazione, e del CCSDD Bologna. Il tema scelto, oltre che di particolare attualità, si collega alla pubblicazione del volume *Democrazia partecipativa e referendum nel Regno Unito* (a cura di A.Torre e J.O.Frosini), 2013, inaugurativo della collana *Nuovi studi di diritto pubblico estero e comparato*. Anche in questo caso il dibattito è stato intenso. Proposta per il futuro: per maggior coerenza con lo stile dialogico dei Colloqui, alla consueta alternanza anno per anno di relatori italiano e britannico, sostituire in ogni incontro un raddoppio dei relatori che trattino lo stesso tema (realizzare tale innovazione già con il Colloquio 2013).

- **Convegno internazionale “Dimensione provinciale e governo multilevel in Italia e nell’Unione Europea”: Ascoli Piceno (Auditorium Fondazione CARISAP), 28-29 settembre**

Incontro “del decennale” che si inserisce nel dibattito sulla riorganizzazione delle Province italiane progettata dal Governo Monti, e apre la collaborazione con la Provincia di Ascoli Piceno, in persona del Presidente del Consiglio Provinciale Armando Falcioni che ha dato un apporto determinante all'organizzazione gestione dell'incontro, e con la preziosa collaborazione di Romano Orrù. Relazioni di D.Schefold, J.F.Durán Alba, M.Verpeaux, C.Copus, M.Leroy, R.Orrù, L.Vandelli; *discussants*: B.G.Mattarella, M.Manetti, C.Pinelli. Con la collaborazione di UPI (Unione Province Italiane), UPI Marche, CUP (Consorzio Universitario Piceno) e Comune di Ascoli Piceno. I relatori stranieri che per diverse ragioni erano assenti hanno comunque inviato i loro *papers* che sono stati presentati da sostituti (F.Rey Martinez) o da giovani studiosi (P.Martino e M.Salerno) ai quali va un ringraziamento particolare per il non facile impegno profuso. Da tutto ciò possono nascere nuovi sviluppi e occasioni di incontro sui temi della riforma del governo territoriale. Atti: fine 2013-inizio 2014.

Sulla scorta di tali esperienze e dei progetti in corso, si delinea il programma convegnistico-seminariale per il 2013, con incontri organizzati o partecipati dal *Devolution Club* :

- **Convegno internazionale “Costituzioni e sicurezza tra diritto e società / Constitutions and Security between Law and Society” : Roma (Univ.RomaTre), 18-19 aprile.**

Convegno finale del PRIN 2008, sotto l'Alto patronato del Presidente della Repubblica e con il patrocinio del Garante per la *Privacy*. Suddiviso in tre sessioni: I. “*Relazioni/comunicazioni con le Unità*”, con relazioni di A.Torre-G.Caravale (un.Bari), A.Rinella (un.LUMSA), F.Battistelli (un.Roma Sapienza); S.Bonfiglio-M.L.Maniscalco (un.Roma Tre); Roberto Borrello (un.Siena), e comunicazioni di L.Scaffardi (Parma), A.Colella (StatoMagigore Esercito) e R.Sgalla (Scuola Superiore di Polizia); II. “*Tendenze e prospettive internazionali*”, con relazioni di C.Gearty, L.Smorgunov, R.Blanco Valdés, A.Crawford e D.Jenniks; III.”*Il caso italiano*”, con relazioni di A.Pace, L.Califano, D.Melossi, G.Boccia Artieri e M.Ruotolo. Presidenti/*discussants*: A.d'Atena, K.Mavrias e F.Battistelli. Sintesi finale: G.Amato.

- **VIII Colloquio costituzionalistico italo-britannico: Londra (Istituto Italiano di Cultura), 10 giugno), sul tema *How Politics Influences the Constitution. Time for New Constitutional Conventions in UK and Italy?***

Realizza la formula del Colloquio “a due voci”, con relazioni di Lord Norton of Louth e di Giovanni Rizzoni; presidente: Sebastian Payne (*Constitutional Law Group*); *discussant*: Peter Leyland. *Partnerships* britanniche: si confermano quelle del 2012. Si verificherà la possibilità, per la mattina del 10 giugno, di una visita guidata alla *Supreme Court of the United Kingdom*.

- **Seminario “Le trasformazioni costituzionali del secondo millennio: scenari e prospettive dall’Europa all’Africa”: Bari (Univ. di Bari), 8-9 luglio 2013).**

Uno degli incontri iniziali del PRIN 2010-11, in *partnership* con l'ADI (Associazione dottorandi e dottori di ricerca italiani). Relazioni di L.Fabiano, A.C.Vimborsati, A.Lollini e comunicazioni di diversi giovani studiosi/dottorandi/dottori di ricerca). Presidenti: M.Calamo Specchia, L.Mezzetti, R.Orrù,. *Discussant*:A.Badara Fall. Sintesi finale: C.Decaro, R.Toniatti.

COLLANA “NUOVI STUDI DI DIRITTO PUBBLICO ESTERO E COMPARATO”

Con la materiale distribuzione di copie del suo regolamento, si consegna oggi all'associazione la collana del *Devolution Club* che si appella “*Nuovi studi di diritto pubblico estero e comparato*”, e con cui si realizza un progetto di cui da anni si discuteva nel Direttivo ma che solamente nella fase attuale si concretizzato.

Si segna pertanto l'esordio della nostra associazione come promotrice di studi in cui i lavori monografici dedicati esclusivamente a sistemi di governo esteri meritino la stessa dignità di quelli elaborato con metodo comparativo, nella ferma consapevolezza che tra i primi e i secondi debba esistere una immediata integrazione, un rapporto di complementarità. In tal modo la collana può essere un utile contributo al lavoro del comparatista e un anello di congiunzione tra il diritto pubblico comparato e altre aree disciplinari (diritto costituzionale, storia delle istituzioni, sistemi giuridici comparati, scienza della politica).

La collana, per i titpi di Maggioli e con la direzione di T.Groppi e A.Torre, è retta da un Comitato scientifico che corrisponde al Direttivo del *Devolution Club* (S.Bonfiglio, R.Borrello, M.Calamo Specchia, C.Casonato, F.Clementi, N.Lupo, L.Mezzetti, B.G.Mattarella, L.Montanari, F.Palermo, V.Piergigli) integrato da alcuni eminenti studiosi esteri (M.Figuereido, P.Leyland, M.-C. Ponthoreau, D.Schefold). Il Comitato di redazione è formato da giovani ricercatori sotto la guida di due coordinatori *senior* (C.Martinelli e J.O.Frosini) e numerosi *referees*, che opereranno sotto stretta riservatezza, sono coinvolti da Università italiane ed estere.

Il primo volume “*Democrazia rappresentativa e referendum nel Regno Unito*”, a cura di A.Torre e J.O.Frosini, è stato pubblicato nell'ottobre 2012

Espressione dello spirito associativo del *Devolution Club*, la collana intende dare molto rilievo alla partecipazione dei soci alla cui attenzione si presenta la versione-base del programma editoriale per il 2013 approvato dal Direttivo del 26/2/2013:

TITOLO	AUTORE/I o CURATORE/I	PARTNERSHIP	FINANZIAMENTO	EDIZIONE	NOTE
<i>Centri e periferie del potere nel Regno Unito: le nuove dimensioni di un antico confronto</i>	Pamela Martino	Univ. Bari	A cura dell'autrice	Monografia	entro 2013 <u>previo referaggio</u>
<i>Il segreto di Stato: profili italiani e comparativi</i>	Alessandro Torre (cur.)	Univ.Bari	Fondi PRIN 2008 (già finanziato)	Volume collettaneo (Atti convegno PRIN - Bari, 10-11 maggio 2012)	entro 2013 <u>previo referaggio</u>
<i>Costituzioni e sicurezza tra diritto e società (PROVV.)</i>	Fabrizio Battistelli, Salvatore Bonfiglio, Roberto Borrello, Angelo Rinella, Alessandro Torre (cur.)	Univ. Bari, Roma LuMSA, Roma Sapienza, Roma Tre, Siena (sedi unità PRIN)	Fondi PRIN 2008 (già finanziato)	volume collettaneo (Atti convegno PRIN – Roma, 18-19 aprile 2013)	entro 2013 <u>previo referaggio</u>
<i>Rivoluzioni silenziose: l'evoluzione costituzionale e politica della Gran Bretagna tra il 1688 e il 1832 (PROVV.)</i>	Ugo Bruschi		A cura dell'autore	Monografia	2014 <u>previo referaggio</u>
<i>“Primavera araba” e costituzionalismo islamico (PROVV.)</i>	Ciro Sbaillò	Univ. Enna Korè	A cura dell'autore	Monografia	fine 2013-inizio 2014? <u>previo referaggio</u>

auspicando che nuove proposte di titoli da pubblicare provengano presto dai soci.

DALLE IPOTESI DI LAVORO AI MANDATI 2013

Le principali ipotesi di lavoro su cui da tempo il Direttivo è impegnato per mandati assembleari possono essere così riepilogate:

- *dare all'associazione un'organizzazione federativa che valorizzi le realtà locali*
- *promuovere sezioni all'estero e/o aprire le iscrizioni a studiosi di altri Paesi*
- *dare maggiore impulso al potenziamento del Direttivo in chiave pluridisciplinare*
- *fondare una autonoma collana di pubblicazioni Devolution Club*
- *realizzare stabili intese di cooperazione con altre associazioni o centri di ricerca*
- *promuovere progetti di ricerca e nuove occasioni seminariali*
- *incoraggiare la partecipazione dei più giovani alle attività associative*

quasi tutte realizzate o in corso di realizzazione. Non si escludono nel futuro prossimo alcune modifiche statutarie che tengano conto dell'evoluzione associativa.

Tenendo conto anche del consueto corso dell'attività associativa, e considerata la mole di lavoro che – anche per effetto della nascita della collana – attende il Direttivo e, si spera altri soci che vorranno dare il loro contributo, si possono formulare le seguenti proposte per il 2013 :

- *realizzazione del Settimo Colloquio italo-britannico (resp.: A.Torre);;*
- *realizzazione di un Colloquio italo-francese (resp.M.Calamo Specchia);*
- *realizzazione di un Colloquio italo-belga, (resp.F.Clementi, autunno);*
- *realizzazione di un Colloquio italo-latinoamericano (resp.L.Mezzetti)*
- *intensificazione dei rapporti con il Constitutional Law Group (Regno Unito);*
- *acquisizione di fonti di finanziamento autonome da destinarsi all'attività di ricerca e alla partecipazione di giovani soci a convegni, seminari, ecc., ed eventualmente all'invito a eventi associativi di membri del Comitato scientifico.*
- *(eventuale) realizzazione del Secondo Colloquio costituzionalistico italo-scozzese (resp.Torre);*
- *dare ulteriore sviluppo ai cicli seminariali dedicati: A) alla storia costituzionale e alle costituzioni storiche; B) al metodo e alle dottrine giuscomparatistiche ;*
- *dare supporto alle attività del PRIN 2010-11 e (ove finanziato) PRIN 2012 ;*
- *dare sostegno scientifico alla collana "Nuovi studi di diritto pubblico comparato ed europeo"*

Si invita l'Assemblea ad aprire il dibattito su questa relazione e, se lo ritiene opportuno, ad approvarla impegnando il Direttivo – e le persone di volta in volta da questo incaricate – di renderla operativa nei suoi orientamenti programmatici e nei mandati da essi derivanti.

In conclusione, non resta che complimentarsi con Francesco Palermo, membro del Direttivo, per la sua recente elezione al Senato della Repubblica nel collegio di Bolzano.

Roma, 15 marzo 2013

Per il Consiglio Direttivo:

Alessandro Torre

